

Torta per il primo anno di 'Lugo città mercato'

Carlinio 18/9
 'Lugo città mercato', l'operazione di marketing urbano lanciata dal Comune un anno fa per migliorare l'immagine della città e attrarre visitatori, festeggerà domani, mercoledì, il primo compleanno. Per ricordarlo sarà organizzata una festa in piazza Martiri che inizierà alle 21 con lo spettacolo musicale dei 'Novacento' e culminerà, alle 22, con il taglio della mega torta. Tutti i lughesi, hanno promesso gli organizzatori, ne riceveranno una fetta anche se pioverà. Ad un anno di distanza dal varo, ha sottolineato l'assessore Antonio Gioiellieri, «il giudizio sull'iniziativa è decisamente positivo. L'operazione ha agito su più fronti cercando di sollecitare

gli operatori commerciali ad innovare le proposte merceologiche e le loro vetrine. Si tratta di un processo lento che peraltro ha convinto il 50 per cento degli operatori del Pavaglione a unirsi nell'associazione temporanea di imprese che servirà ad accedere ai finanziamenti della Provincia. La partecipazione è stata notevole durante ogni iniziativa, da 'Arie di primavera', contenitore del Lugo Opera Festival, alla Festa del Cavallino a 'Mille ed un Natale'. Il prossimo anno cercheremo di uscire dalla fase pionieristica avviata quest'anno con i mercoledì di luglio e di settembre e di strutturare un contenitore estivo che riunisca tutte le attività». I numeri parlano

chiaro: 12mila persone hanno assistito alla Contesa Estense, quattromila alla Festa del Cavallino e 12mila alla stagione di prosa. E non si tratta solo di lughesi, ma anche di ravennati, forlivesi, ferraresi, bolognesi. Lugo città-mercato e turismo sono fortemente legati, spiega l'assessore Daniele Ferrieri. «La città può divenire una meta privilegiata se i processi di riqualificazione cittadina, commerciale, urbana e monumentale, si svilupperanno contemporaneamente. I risultati si raggiungono solo con lo sviluppo di sinergie fra ente pubblico, associazioni di categoria, imprenditoria».

m. s.

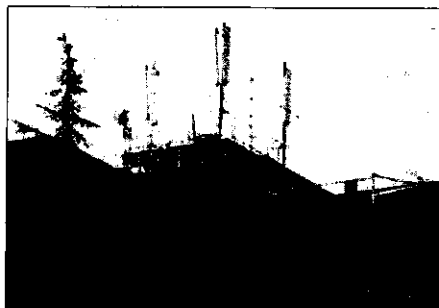
Corriere 18/9
 Si parla di un progetto che prevede l'installazione di otto nuove antenne

Questione elettrosmog: vanno in onda le polemiche

I Verdi chiedono l'adozione di tutte le precauzioni

LUGO - Dopo alcuni mesi all'apparenza più tranquilli, si torna a parlare delle antenne per la telefonia mobile, viste sempre con grande diffidenza da tutta la popolazione. Secondo quanto diffuso nelle ultime ore infatti si starebbe per concretizzare, dove già non si fosse operato, un progetto complessivo che prevede l'installazione di otto antenne nuove all'interno dei confini di Lugo, notizia che ha messo in apprensione diversi cittadini, che chiedono informazioni e delucidazioni.

E così il problema delle onde elettromagnetiche è tornato prepotentemente alla ribalta, tanto da portare alcuni residenti del rione Madonna delle Stuoie, promotori di una petizione su questo tema, a chiedere un dibattito pubblico alla presenza dei membri del Consiglio comunale, in modo da ottenere risposte esaurienti alle tante domande che circolano in queste ore per le vie della città. Una discussione, quella relativa alle emissioni derivate dall'utilizzo dei telefoni



Lanciata una petizione sull'antenna di 27 metri che dovrebbe essere installata in via Rivali San Bartolomeo

cellulari e dunque delle strutture che ne permettono il funzionamento, che investe tutti i partiti politici della città, chiamati a dare spiegazioni al folto gruppo di elettori preoccupati. E tra le diverse forze politiche, non potevano essere che i Verdi a scendere in campo per primi per una questione legata a doppio filo con la tutela ambientale. Sono proprio i Verdi a puntualizzare quanto sta avvenendo affrontando

un caso particolare ma significativo: "L'antenna di 27 metri che dovrebbe essere installata su un'abitazione di via Rivali San Bartolomeo come ripetitore Umts per la telefonia mobile - si legge in una nota - incontra la netta opposizione dei Verdi che sostengono le ragioni dei numerosi firmatari della petizione contrari all'impianto. E' ormai indiscussa a livello mondiale la pericolosità delle radiazioni elettromagne-

tiche, ritenute responsabili di neoplasie ed alterazioni cellulari. Tutto ciò impone il principio di precauzione che è stato recepito, oltre che da una legge ed una direttiva regionale, da un'apposita direttiva della Provincia di Bologna che prevede una distanza di sicurezza di 300 metri dei cosiddetti punti più sensibili. E queste ipotesi - concludono di Verdi - rientrano nel caso di Lugo. Perché i cittadini lughesi o ravennati debbono essere trattati diversamente? E' una domanda che i Verdi pongono al sindaco dal momento "che è il Comune a dover concedere l'autorizzazione". Si resta dunque in attesa di una risposta da parte dell'Amministrazione, mentre l'attenzione su questo tema non sembra davvero accusare nessun calo da parte di tanti cittadini perlomeno preoccupati per la loro salute.

Marco Pirazzini

Doveva partire da oggi Servizi gas, slitta il passaggio a TeAm

A causa di un ricorso ancora in atto

LUGO - E' slittato di alcuni giorni l'avvio della nuova gestione del servizio di distribuzione, acquisto, trasporto, trasformazione e vendita di gas naturale per uso domestico, attività artigianali, industriali, pubbliche e commerciali che dalla giornata di oggi avrebbe dovuto essere a carico della TeAm Spa. A renderlo noto è stata nel pomeriggio di ieri la stessa società che non ha comunque precisato i motivi del rinvio.

Sul cambio nell'attuazione del servizio, deciso da una delibera del Consiglio Comunale di Lugo, pende ancora un ricorso presentato al Tribunale Regionale Amministrativo dell'Emilia Romagna dall'Italgas, azienda che sino ad oggi ha gestito la distribuzione dello stesso gas metano, ma in attesa di un pronunciamento sarà probabilmente la TeAm, dai prossimi giorni, a farsi carico delle varie incombenze assorbendo anche i tecnici e gli operai impiegati precedentemente in questo lavoro. Non si preannunciano comunque variazioni nella bolletta per gli utenti, anche perché la stessa TeAm, seguendo la legge attuale, sarà tenuta a rispettare i contratti e le tariffe già in vigore senza attuare nessun incremento.

mar.pi.

Contesa 18/9/2001